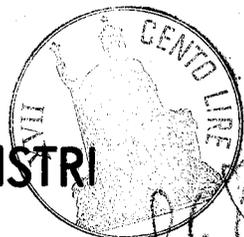
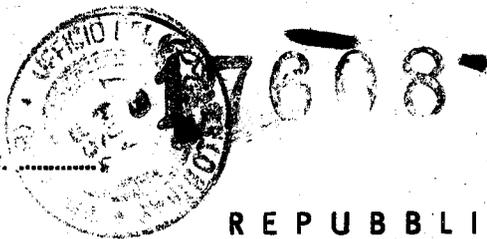


Protocollo N.



REPUBBLICA ITALIANA

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
SERVIZI DELLO SPETTACOLO

Titolo: «QUESTI FANTASMI».

Metraggio { dichiarato
 2603
 accertato

Marca: SAN FERDINANDO FILM

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Un film di Eduardo De Filippo interpretato da Renato Rascel: « QUESTI FANTASMI ». Una produzione realizzata dalla Sanferdinandofilm per la Titanus con Erno Crisa, Maria Frau, Ugo D'Alessio, Eduardo Guerriera, Nino Veglia, Nina Fumo, Rina Franchetti, Giacomini Chianese, e con Franca Valeri. Sceneggiatura di Eduardo De Filippo, Giuseppe Marotta, Mario Soldati. Dalla commedia di Eduardo De Filippo, Architetto: Piero Filipopne. Arredatore: Luigi Gervasi. Aiuto regista: Augusto Carboni. Operatore macchina: Luigi Kubelleir. Tecnico del suono: Erokdo Giordani. Fotografo di scena: Poletto. Montaggio: Gisa Radicchi Levi. Segretari di produzione: Mariateresa Frera, Mario Abbruzzi e Lucio Orlandini. Segret. edizioni: Elvira D'Amico. Parrucchiere: Mario Mandini. Direttore fotografia: Romolo Garroni A.I.C. Musiche di Giovanni Militello dirette dall'autore Industrie musicali REDI. Direttore produzione: Pietro Bigerna A.D.C. Organizzazione: Silvio Clementelli A.D.C. Il film è stato realizzato negli stabilimenti Titanus su negativi Gaevvert. Gli abiti presentati sono creazione di Roberto Capucci. Negativi positivi: SPES sistema sonoro R.C.A. Ogni riferimento a fatti e persone della vita reale è puramente casuale.

LA TRAMA: Pasquale Lojacono per tentare la fortuna accetta di abitare in un palazzo infestato dai fantasmi. Se con la permanenza e facendosi vedere due volte al giorno ai balconi, egli riuscirà a dimostrare che i fantasmi non esistono, avrà l'abitazione gratuita per cinque anni nel palazzo

stesso e potrà così avviarsi una pensione come da suo desiderio. Pasquale va a consultare un mago che lo ammonisce di non contrariare mai i fantasmi amici, che possono fargli molto del bene. Egli va nel palazzo con la giovane moglie Maria che è letteralmente perseguitata da un ricchissimo napoletano: Alfredo, disposto a tutto pur di averla sua. Pasquale crede che il suo fantasma « amico » sia Alfredo, il quale gli fa trovare sempre denaro ed oggetti di gran valore, per cui, dopo poco tempo, egli può ammobiliare la pensione. Intanto Maria è persuasa che il marito, pur di incassare il denaro di Alfredo, finga di non sapere la verità e comincia a disprezzarlo. Alfredo, siccome le cose vanno per le lunghe, lascia il palazzo e il povero Pasquale cade nella più nera miseria. Va dal noto mago e lo prega di intervenire presso il fantasma « amico » perchè ritorni al palazzo. Alfredo si accorda con Maria, amareggiata dal contegno di Pasquale, per fuggire, ma nel passare attraverso le stanze del palazzo, i due vedono Pasquale intento alle sue pratiche magiche. Alfredo è scorto dal poveretto che, raggianti e ingenuo lo prega di non volergli fare del male ma di continuare ad essergli amico... Maria, nell'oscurità, ascolta e comprende quale sia il candore di suo marito e il suo amore per lei. Anche Alfredo riconosce l'onestà dell'uomo che voleva ingannare. Fa ancora la sua parte di fantasma benefico: « La mia condanna è sciolta: non mi vedrai più! » gli dice, ma prima di sparire, gli lascia l'ultimo dono, il denaro che aveva preparato per fuggire con Maria.

Si rilascia il presente nulla osta a termine dell'art. 10 del regolamento 24 settembre 1923 n. 3287, quale duplicato del nulla osta concesso 28 OTT. 1954 sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritte della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e non alterarne, in qualsiasi modo l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2.

FILM NAZIONALE AMMESSO ALLA PROGRAMMAZIONE OBBLIGATORIA,

AL CONTRIBUTO DEL 10% O AL CONTRIBUTO SUPPLEMENTARE DELL'8%

(1° e 2° ed ultimo comma dell'art. 11 della legge 23-12-1949, n° 958)

P. IL DIRETTORE GENERALE

Il Sottosegretario di Stato

ROMA li

23 MAG 1955

P. Jo Scalfaro